

IVG

Savona, Giovani Industriali: “Sul credito maggiore chiarezza, per imprese e consumatori”

di **Redazione**

21 Settembre 2010 - 17:21



Savona. Il ruolo del credito nel futuro dell'imprenditoria è stato il tema dell'Assemblea Generale del Gruppo Giovani dell'Industria dell'Unione Industriali di Savona, in programma questo pomeriggio nella sede dell'Unione. Elisabetta Cappelluto, da un anno alla presidenza del Gruppo Giovani, ha accolto imprenditori e dirigenti, porgendo il benvenuto ai rappresentanti dei due maggiori Istituti di Credito del territorio savonese, il Dottor Ennio La Monica, Direttore Generale di Banca Carige SpA ed il Dottor Luciano Pasquale, Direttore dell'Unione Industriali e Presidente di Carisa SpA.

Dai lavori dell'Assemblea è emerso un quadro completo e realistico sulle regole del credito alle imprese, argomento quanto mai importante in un periodo che vede l'indiscussa vivacità imprenditoriale del Savonese confrontarsi con un rallentamento dell'economia a livello non solo nazionale. Al proliferare di dati e notizie sulla crisi economica e finanziaria, il Gruppo Giovani ha voluto contrapporre il lavoro delle aziende savonesi e l'impegno ininterrotto per garantire al settore qualità, innovazione e competitività. La crisi economica, del resto, ha rafforzato il partenariato fra il mondo dell'impresa e gli attori politici ed economici del territorio, con un impegno reciproco fondato su rapporti chiari, regole certe e spirito di collaborazione.

A fronte di una ripresa annunciata da più parti, il Gruppo Giovani dell'Industria attraverso la sua Presidente ha chiesto al mondo del credito una maggiore chiarezza nelle informazioni dirette all'impresa e ai risparmiatori, portando come esempio le incertezze create da Basilea 3. L'Assemblea si è infine conclusa con l'auspicio che le iniziative rivelatesi finora efficaci nell'alleggerimento della pressione finanziaria e creditizia (una per tutte, il protocollo Governo - ABI - Confindustria) siano affiancate da interventi più

strutturali, per far in modo che le aziende possano investire e lasciarsi alle spalle un biennio all'insegna del rallentamento.